

BEINASCO SERVIZI S.R.L. UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SEREA N. 9/1, 10092 BEINASCO (TO)
Codice Fiscale	07319600016
Numero Rea	TO 884799
P.I.	07319600016
Capitale Sociale Euro	469.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	997	3.776
7) altre	513.855	515.109
Totale immobilizzazioni immateriali	514.852	518.885
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.955.459	3.996.631
2) impianti e macchinario	138.011	112.333
3) attrezzature industriali e commerciali	12.004	4.979
4) altri beni	96.148	99.098
Totale immobilizzazioni materiali	4.201.622	4.213.041
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	768	768
Totale partecipazioni	768	768
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	259	11.924
Totale crediti verso altri	259	11.924
Totale crediti	259	11.924
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.027	12.692
Totale immobilizzazioni (B)	4.717.501	4.744.618
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	141.964	120.968
Totale rimanenze	141.964	120.968
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.142	150.420
Totale crediti verso clienti	118.142	150.420
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.360	395.792
Totale crediti verso controllanti	467.360	395.792
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.051	33.899
Totale crediti tributari	9.051	33.899
5-ter) imposte anticipate	167.150	147.096
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.355	1.730
Totale crediti verso altri	16.355	1.730
Totale crediti	778.058	728.937
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	167.852	155.906
3) danaro e valori in cassa	4.130	5.408
Totale disponibilità liquide	171.982	161.314

Totale attivo circolante (C)	1.092.004	1.011.219
D) Ratei e risconti	66.847	49.656
Totale attivo	5.876.352	5.805.493
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	469.000	469.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(173.956)	(154.777)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.102	(19.179)
Totale patrimonio netto	315.146	295.044
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	358.080	328.146
4) altri	87.753	87.753
Totale fondi per rischi ed oneri	445.833	415.899
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	144.538	134.752
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.000	60.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.808.421	1.868.421
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.868.421	1.928.421
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.131	105.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.536.127	1.643.258
Totale debiti verso banche	1.643.258	1.748.273
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	727.795	653.086
Totale debiti verso fornitori	727.795	653.086
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.793	115.724
Totale debiti verso controllanti	163.793	115.724
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.475	26.083
Totale debiti tributari	48.475	26.083
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.417	102.280
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.417	102.280
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.645	130.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale altri debiti	143.645	135.987
Totale debiti	4.704.804	4.709.854
E) Ratei e risconti	266.031	249.944
Totale passivo	5.876.352	5.805.493

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.063.243	4.769.894
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	104.876	32.321
altri	20.411	97.665
Totale altri ricavi e proventi	125.287	129.986
Totale valore della produzione	5.188.530	4.899.880
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.381.593	1.255.449
7) per servizi	1.146.267	1.098.572
8) per godimento di beni di terzi	37.157	53.923
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.778.096	1.687.879
b) oneri sociali	532.661	510.731
c) trattamento di fine rapporto	149.975	127.405
Totale costi per il personale	2.460.732	2.326.015
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.893	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.974	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.867	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.996)	31.055
14) oneri diversi di gestione	56.095	66.604
Totale costi della produzione	5.116.715	4.831.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.815	68.262
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	4.512
Totale proventi da partecipazioni	-	4.512
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	10
Totale proventi diversi dai precedenti	29	10
Totale altri proventi finanziari	29	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	595	595
altri	38.011	97.348
Totale interessi e altri oneri finanziari	38.606	97.943
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.577)	(93.421)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.238	(25.159)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.256	-
imposte differite e anticipate	9.880	(5.980)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.136	(5.980)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.102	(19.179)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.102	(19.179)
Imposte sul reddito	13.136	(5.980)
Interessi passivi/(attivi)	38.577	93.421
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	71.815	68.262
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.975	127.405
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.867	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	205.842	127.405
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	277.657	195.667
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(20.996)	31.055
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(39.290)	(59.111)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	122.778	101.261
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.191)	(2.782)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.087	22.578
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	57.290	(63.388)
Totale variazioni del capitale circolante netto	118.678	29.613
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	396.335	225.280
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(38.577)	(93.421)
(Imposte sul reddito pagate)	(13.136)	5.980
(Utilizzo dei fondi)	(140.189)	(124.821)
Totale altre rettifiche	(191.902)	(212.262)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	204.433	13.018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.693)	(69.812)
Disinvestimenti	138	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.860)	(1.200)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	11.655	1.488
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.760)	(69.524)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.116	5.656
Accensione finanziamenti	-	1.643.258
(Rimborso finanziamenti)	(167.131)	(1.606.754)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(165.015)	42.160
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.658	(14.346)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	155.906	172.127
Danaro e valori in cassa	5.408	3.533

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	161.314	175.660
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	167.852	155.906
Danaro e valori in cassa	4.130	5.408
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	171.982	161.314

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Ove opportuno, per un miglior confronto con i dati dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, sono stati riclassificati i dati dell'esercizio precedente.

Principi generali

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le disposizioni normative vigenti. Tale normativa è stata interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che si rendono applicabili agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, così come modificati recentemente dall'organismo italiano di contabilità (OIC) e da quelli emanati direttamente dallo stesso OIC.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla Direttiva europea 2013/34/UE le cui disposizioni entrano in vigore per i bilanci relativi agli esercizi con decorrenza 1° gennaio 2016 e pertanto trova applicazione anche con riferimento al presente bilancio.

Si richiama integralmente il contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto ai presupposti di continuità aziendale.

Nella formazione del bilancio d'esercizio, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio sono stati rappresentati osservando i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente e sono state omesse le voci a saldo zero.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal Codice Civile o da altre norme di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per un'informativa più completa concernente la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della Società, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio e tutti i valori contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La nostra società non appartiene ad alcun gruppo ma è di fatto soggetta al "controllo analogo" da parte del socio unico di natura pubblica, il Comune di Beinasco.

Informativa ai sensi dell'art. 2424 n. 22 bis del Codice Civile

Premesso che la Società Beinasco Servizi S.r.l. è di proprietà del Comune di Beinasco e che la sua attività principale è costituita essenzialmente dalla fornitura di servizi al suddetto Comune, si precisa che i rapporti intercorsi sono regolamentati da normali accordi di natura commerciale non ravvisandosi particolari fattispecie degne di rilievo ai sensi dell'art. 2424 n. 22 bis del Codice Civile.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art.2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, commi 7bis - 7quiquies della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 prorogata per l'esercizio 2021 dal Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021) e per l'esercizio 2022 dal decreto Milleproroghe 2023 (D.L. n. 198/2022).

La società ha optato anche per l'esercizio 2022 per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti.

Per l'esercizio 2022 la società ha optato per l'adozione della sospensione parziale degli ammortamenti, mentre negli esercizi 2020 e 2021 aveva optato per la sospensione integrale degli ammortamenti, poichè ha ritenuto che l'imputazione integrale della quota di ammortamento avrebbe gravato oltre modo sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della operatività del complesso economico. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio per i cespiti i cui ammortamenti sono stati sospesi. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a:

- Per l'esercizio 2020

euro 193.895 (pari ad euro 26.881 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 167.014 per le Immobilizzazioni Materiali).

- Per l'esercizio 2021

euro 199.669 (pari ad euro 27.001 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 172.668 per le Immobilizzazioni Materiali).

- Per l'esercizio 2022

euro 146.404 (pari ad euro 18.594 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 127.810 per le Immobilizzazioni Materiali).

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

L'effetto positivo totale, al netto delle imposte differite, tenendo conto dell'effetto delle cessioni e degli ammortamenti parziali avvenuti nel 2022 ammonta quindi ad euro 382.543.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 la Società è tenuta a iscrivere a Patrimonio Netto una Riserva Indisponibile di pari importo o in mancanza di riserve di patrimonio netto, o incapienza delle stesse, tale riserva dovrà essere costituita con utili che si realizzeranno negli esercizi futuri.

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale di cui all'art. 1 co. 266 della legge di bilancio 2021 (prorogate per l'esercizio 2021 con l'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" e per l'esercizio 2022 con la legge Milleproroghe 2023, pubblicata in GU lo scorso 27 febbraio).

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate".

Fatto salvo quanto descritto poco sopra, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi introdotti dal decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci dell'attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Non ricorre la fattispecie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione fatto salvo quanto indicato nei paragrafi precedenti in materia di "sospensione degli ammortamenti".

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Revisore Unico e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti fatto salvo quanto indicato nei paragrafi precedenti in materia di "sospensione degli ammortamenti".

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 la Società ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati per la proprietà ottenuta a seguito della fusione per incorporazione della società Assot Srl; nel bilancio al 31 dicembre 2015 lo stesso metodo è stato applicato al fabbricato di Via San Giacomo, acquisito nel corso dell'anno e ospitante il corso di laurea in infermieristica. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non incorporare il valore del terreno nel caso in cui tale valore approssimi l'importo del pertinente fondo di ripristino ambientale. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni all'inizio dell'esercizio, è stato di € 84.752, presente alla voce "Fondo ripristino ambientale". L'effetto complessivo sull'utile d'esercizio e sul patrimonio netto è stato nullo, poiché il maggior valore del terreno è stato bilanciato dal maggior appostamento effettuato al fondo ripristino ambientale. Non è stato possibile attuare lo stesso principio per il fabbricato di Via Serea a Beinasco in quanto la proprietà del terreno su cui sorge l'immobile non è di Beinasco Servizi, ma del Comune di Beinasco, socio unico.

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

CREDITI E DEBITI

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., prevede che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il metodo del costo ammortizzato non è però stato applicato in quanto non si manifestano effetti rilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, rispetto al valore determinato in base al valore nominale.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Debiti

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prevede che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nel caso specifico non è stato utilizzato tale metodo in considerazione dell'irrelevanza dell'effetto dell'applicazione del medesimo o considerata l'insorgenza del debito antecedentemente il 1 gennaio 2016.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. I valori indicati per le banche sono stati oggetto di opportuna riconciliazione con gli estratti conti inviati dagli istituti di credito.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati valorizzati sulla base del principio della competenza, mediante una ripartizione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale verranno verificate le condizioni che ne determinano l'iscrizione originaria, adottando nel tempo, se necessario, le opportune variazioni.

Fondi per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, non movimentati nel corso dell'esercizio, sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo di Quiescenza ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Sino al 31 dicembre 2006 il "TFR" delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina del "TFR" è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ricorre la fattispecie.

Conti d'ordine

In considerazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, non è più prevista l'indicazione dei conti d'ordine, in relazione ai quali viene data informativa nella presente nota integrativa, così come previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile

Eventuali riclassifiche rispetto all'esercizio precedente

Nel caso di riclassifiche di poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare anche il bilancio dell'esercizio precedente per chiarezza di esposizione e di confronto tra i due esercizi.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, commi 7bis - 7quiquies della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 prorogata per l'esercizio 2021 dal Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021) e per l'esercizio 2022 dal decreto Milleproroghe 2023 (D.L. n. 198/2022).

La società ha optato anche per l'esercizio 2022 per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti.

Per l'esercizio 2022 ha optato per l'adozione della sospensione parziale degli ammortamenti, mentre negli esercizi 2020 e 2021 aveva optato per la sospensione integrale degli ammortamenti, poichè ha ritenuto che l'imputazione integrale della quota di ammortamento avrebbe gravato oltre modo sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della operatività del complesso economico. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio per i cespiti i cui ammortamenti sono stati sospesi. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a:

- Per l'esercizio 2020

euro 193.895 (pari ad euro 26.881 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 167.014 per le Immobilizzazioni Materiali).

- Per l'esercizio 2021

euro 199.669 (pari ad euro 27.001 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 172.668 per le Immobilizzazioni Materiali).

- Per l'esercizio 2022

euro 146.404 (pari ad euro 18.594 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 127.810 per le Immobilizzazioni Materiali).

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

L'effetto positivo totale, al netto delle imposte differite, tenendo conto dell'effetto delle cessioni e degli ammortamenti parziali avvenuti nel 2022 ammonta quindi ad euro 382.583.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 la Società è tenuta a iscrivere a Patrimonio Netto una Riserva Indisponibile di pari importo o in mancanza di riserve di patrimonio netto, o incapienza delle stesse, tale riserva dovrà essere costituita con utili che si realizzeranno negli esercizi futuri come effettivamente è il caso della Beinasco Servizi S.r.l.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Come illustrato nel paragrafo precedente la società si è avvalsa della normativa relativa alla "sospensione degli ammortamenti", integrale per gli esercizi 2020 e 2021 e parziale per l'esercizio 2022.

L'ammontare degli ammortamenti sulle Immobilizzazioni Immateriali dell'esercizio 2022 sospesi ai sensi della suddetta normativa ammontano ad euro 18.594.

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 gli ammortamenti sono stati calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

Costi d'impianto e ampliamento 20%

Spese su beni di terzi 33,33%

Spese rifacimento locali 3%

Software 20%

Altre immobilizzazioni immateriali 20%

Di seguito la composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" con indicazione della quota di ammortamento imputata nell'esercizio 2022.

Immobilizzazioni immateriali	Ramo aziendale	Costo storico al 31.12.2021	F.do amm.to al 31.12.2021	Incrementi	Alienazioni	Amm.to dell'esercizio	Valore netto al 31.12.2022
Spese di impianto e di ampliamento							

<i>Spese su beni di terzi</i>	Università	138.840	136.560	0	0	2280	0
	Amministr.az.	22.083	20.587	0	0	499	997
							0
	Farmacia	3.360	3.360	0	0	0	0
	Mensa	33.422	33.422	0	0	0	0
<i>Spese rifacimento locali</i>	Nido	2.306	2.306	0	0	0	0
							0
	Università	583.931	78.699	0	0	0	505232
	Farmacia	600	600	0	0	0	0
							0
<i>Spese software</i>	Amministr.az.	10.213	6.332	4.860	0	1.264	7.477
	Manutenz.	4.590	4.590	0	0	0	0
	mensa	3.350	2.875	0	0	0	475
	nido	6.710	6.039	0	0	0	671
							0
<i>Altre spese da ammortizzare</i>	Amministr.az.	48.500	43.650	0	0	4850	0
Totale		857.905	339.020	4.860	0	8.893	514.852

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Revisore Unico, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione della voce "Costi d'impianto e di ampliamento":

Costi di impianto e di ampliamento	Costo storico al 31.12.2021	F.do amm.to al 31.12.2021	Incrementi	Alienazioni	Amm.to dell'esercizio	Valore netto al 31.12.2021
<i>Costi notarili acquisizione palazzina università</i>	138.840	136.560	0	0	2.280	0
<i>Costi consulenze e notarili per fusione Assot</i>	19.590	19.590	0	0	0	0
<i>Costi assemblea notarile per azzeramento e ricostituzione capitale</i>	2.493	997	0	0	499	997
Totale	160.923	157.147	0	0	2.779	997

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.776	515.109	518.885
Valore di bilancio	3.776	515.109	518.885
Variazioni nell'esercizio			

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	4.860	4.860
Ammortamento dell'esercizio	159.926	187.987	347.913
Altre variazioni	157.147	186.733	343.880
Totale variazioni	(2.779)	3.606	827
Valore di fine esercizio			
Costo	160.923	701.842	862.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.926	187.987	347.913
Valore di bilancio	997	513.855	514.852

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Come illustrato nei paragrafi precedenti la società si è avvalsa della normativa relativa alla "sospensione degli ammortamenti", integrale per gli esercizi 2020 e 2021 e parziale per l'esercizio 2022.

L'ammontare degli ammortamenti sulle Immobilizzazioni Materiali dell'esercizio 2022 sospesi ai sensi della suddetta normativa ammontano ad euro 127.810.

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 gli ammortamenti sono stati calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

Fabbricati 3%

Macchinari 15%

Impianti 10%-15%

Attrezzatura 15%-40%

Mobili e arredi 10%-15%

Macchine ufficio elettroniche 20%

Automezzi 20%-25%

Di seguito la composizione della voce "Immobilizzazioni Materiali" con indicazione della quota di ammortamento imputata nell'esercizio 2022.

Voci di bilancio	Ramo aziendale	Aliquota amm.to (%)	Ammorta. 2019	Ammorta. 2020	Ammorta. 2021	Costo storico al 31.12.2021	F.do amm.to al 31.12.2021	Increment. 2022	Alienaz. 2022	Ammort. 2022	Valore netto al 31.12.2022
Fabbricati industriali	Amm. Generale	3%	41.097	0	0	1.374.908	454.661	0	0	41.172	879.075
Terreno sottostante fabbricato	Amm. Generale	---	0	0	0	149.719	0	0	0	0	149.719
Fabbricati industriali	Manut.	3%	19.025	0	0	634.173	303.228	0	0	0	330.945
Fabbricato	Università	3%	69.840	0	0	2.328.000	314.280	0	0	0	2.013.720
Terreno sottostante fabbricato	Università	---	0	0	0	582.000	0	0	0	0	582.000
Macchinari	Manutenzione	15%	12.727	0	0	84.847	68.193	10.052	-1.096	1.200	26.602
Impianti	Farmacia	7,50%	402	0	0	12.619	10.345	0	0	0	2.274
Impianti specifici	Università	10%	4.546	0	0	45.455	15.638	1.180	0	0	30.997
		7,50%	0	0	0	1.803	1.803	0	0	0	0

Impianti allarme	Amm. Generale										
Impianti specifici	Mensa	12%	3.940	0	0	117.747	76.636	11.900	0	0	53.011
Impianti specifici	Nido	12%	2.287	0	0	26.248	18.738	1.866	0	0	9.376
Impianti	Manutenzione	10%	2.080	0	0	360.695	349.150	1.180	0	0	12.725
Impianti generici	Amministrazione Generale	7,50%	397	0	0	9.286	5.865	0	0	397	3.024
Attrezzatura	Farmacia	15%	16	0	0	7.427	7.355	299	0	0	371
Attrezzatura	Università	---	---	0	0	3.417	3.417	0	0	0	0
Attrezzatura	Manutenzione	40%	1.700	0	0	45.780	42.178	2.229	1.023	0	4.808
Attrezzatura	Amministrazione Generale	5%	27	0	0	676	662	0	0	12	2
Attrezzatura minuta	Mensa	25%	161	0	0	55.539	54.489	5.099	0	0	6.149
Attrezzatura minuta	Nido	15%	189	0	0	5.174	4.934	433	0	0	673
Mobili e arredi	Farmacia	---	---	0	0	119.766	76.037	0	0	0	43.729
Mobili e arredi	Università	12%	1.684	0	0	14.036	7.580	0	0	1.684	4.772
Mobili e arredi	Manutenzione	12%	500	0	0	4.164	2.441	0	0	0	1.723
Mobili e arredi	Amministrazione Generale	5%	553	0	0	4.115	3.239	0	0	210	666
Mobili e arredi	Mensa	10%	2.574	0	0	47.274	37.201	0	211	0	9.862
Mobili e arredi	Nido	10%	199	0	0	6.943	6.943	295	0	0	295
Macchine elettriche ufficio	Farmacia	20%	926	0	0	20.959	17.130	0	0	0	3.829
Macchine elettriche ufficio	Manutenzione	20%	613	0	0	8.395	8.130	0	0	0	265
Macchine elettriche ufficio	Amministrazione Generale	20%	2.512	0	0	22.118	16.372	1.160	0	1.789	5.117
Macchine elettriche ufficio	Mensa	20%	1.335	0	0	11.932	11.155	0	0	0	777
Macchine elettriche ed elettroniche	Nido	10%	105	0	0	2.108	1.913	0	0	0	195
Automezzi	Manutenzione	20%	4.693	0	0	43.386	20.070	0	0	0	23.316
Automezzi	Mensa	20%	900	0	0	4.500	3.150	0	0	0	1.350
Automezzi	Amministrazione Generale	25%	2.258	0	0	24.367	23.602	0	0	510	255
TOTALI			177.286	0	0	6.179.576	1.966.535	35.693	138	46.974	4.201.622

A titolo informativo si segnala che fino al 31 dicembre 2019 gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del codice civile e sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le stesse aliquote rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Società.

L'eventuale superammortamento/iperammortamento effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel bilancio al 31 dicembre 2014 la Società ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati per la proprietà ottenuta a seguito della fusione per incorporazione della società Assot Srl; nel bilancio al 31 dicembre 2015 lo stesso metodo è stato applicato al fabbricato di Via San Giacomo, acquisito nel corso dell'anno e ospitante il corso di laurea in infermieristica. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del Principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno nel caso in cui tale valore approssimi l'importo del pertinente fondo di ripristino ambientale. L'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sui terreni all'inizio dell'esercizio, è stato di € 84.752, presente alla voce "Fondo ripristino ambientale". L'effetto complessivo sull'utile d'esercizio e sul patrimonio netto è stato nullo, poiché il maggior valore del terreno è stato bilanciato dal maggior appostamento effettuato al fondo ripristino ambientale. Non è stato possibile attuare lo stesso principio per il fabbricato di Via Serea a Beinasco in quanto la proprietà del terreno su cui sorge l'immobile non è di Beinasco Servizi, ma del Comune di Beinasco, socio unico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.996.631	112.333	4.979	99.098	4.213.041
Valore di bilancio	3.996.631	112.333	4.979	99.098	4.213.041
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	26.178	8.060	1.455	35.693
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(1.096)	1.023	211	138
Ammortamento dell'esercizio	1.113.341	542.368	112.204	237.960	2.005.873
Altre variazioni	1.072.169	568.046	119.229	235.010	1.994.454
Totale variazioni	(41.172)	52.952	14.062	(1.706)	24.136
Valore di fine esercizio					
Costo	5.068.800	680.379	124.208	334.108	6.207.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.113.341	542.368	112.204	237.960	2.005.873
Valore di bilancio	3.955.459	138.011	12.004	96.148	4.201.622

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2022 non ricorre la fattispecie in quanto la società ha chiuso l'ultimo contratto di leasing nel corso dell'esercizio 2021

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021
Partecipazione Plastlab	0	0
Partecipazione Sedano Rosso	500	500
Federfarma	250	250
Consorzio Conai	18	18
Farmacap	0	0
TOTALE	768	768

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	768	768
Valore di bilancio	768	768
Valore di fine esercizio		
Costo	768	768
Valore di bilancio	768	768

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il dettaglio della voce "Crediti Immobilizzati" al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Crediti Immobilizzati	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022
Finanziamento socio Plastlab	11.665	0
Cauzioni	259	259
TOTALE	11.924	259

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	11.924	(11.665)	259	259
Totale crediti immobilizzati	11.924	(11.665)	259	259

Il finanziamento verso la società Plastlab S.c.a.r.l. è stato estinto in due tranches, con bonifico bancario in data 08/04/22 e in data 12/05/22 senza alcun effetto sul conto economico 2022.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	259	259
Totale	259	259

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non ricorre la fattispecie.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	768
Crediti verso altri	259

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Sedano Rosso	500
Federfarma	250
Consorzio Conai	18
Totale	768

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni attive	259
Totale	259

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce "Rimanenze" per ramo aziendale al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022
Rimanenze Finali - Farmacia	69.264	89.028
Rimanenze Finali - Università	0	0
Rimanenze Finali - Manutenzione	33.563	38.682
Rimanenze Finali - Mensa	16.829	12.837
Rimanenze Finali - Nido	1.312	1.417
TOTALE	120.968	141.964

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	120.968	20.996	141.964
Totale rimanenze	120.968	20.996	141.964

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	150.420	(32.278)	118.142	118.142
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	395.792	71.568	467.360	467.360
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.899	(24.848)	9.051	9.051
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	147.096	20.054	167.150	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.730	14.625	16.355	16.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	728.937	49.121	778.058	610.908

I crediti verso clienti si riferiscono ad operazioni di natura commerciale per i servizi erogati verso clienti terzi.

I crediti verso controllanti si riferiscono a crediti vantati verso il Comune di Beinasco derivanti dalla gestione ordinaria della Società.

I crediti tributari sono costituiti dal credito IVA.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	118.142	118.142
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	467.360	467.360
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.051	9.051
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	167.150	167.150
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.355	16.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	778.058	778.058

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non ricorre la fattispecie.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	155.906	11.946	167.852
Denaro e altri valori in cassa	5.408	(1.278)	4.130
Totale disponibilità liquide	161.314	10.668	171.982

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, in particolare gli "Interessi passivi vs la controllante" hanno durata 20 anni e gli "Oneri ed imposte sul mutuo" hanno durata 15 anni.

La composizione della voce è la seguente:

Ratei attivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022

Conguaglio tariffa incentivante GSE	2.617	3.254
Credito per pignoramento verso terzi	0	1.958
TOTALE	2.617	5.212

Risconti attivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2021
Interessi passivi vs controllante	19.106	18.511
Oneri e imposte mutuo	22.977	21.445
Canoni assistenza e noleggio	4.192	2.026
Consulenze esterne	0	12.750
Spese legali	0	6.066
Spese di pubblicità	538	628
Altri risconti	226	209
TOTALE	47.039	61.635

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.617	637	3.254
Risconti attivi	47.039	16.554	63.593
Totale ratei e risconti attivi	49.656	17.191	66.847

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, commi 7bis - 7quiquies della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 prorogata per l'esercizio 2021 dal Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021) e per l'esercizio 2022 dal decreto Milleproroghe 2023 (D.L. n. 198/2022).

La società ha optato anche per l'esercizio 2022 per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti.

Per l'esercizio 2022 ha optato per l'adozione della sospensione parziale degli ammortamenti, mentre negli esercizi 2020 e 2021 aveva optato per la sospensione integrale degli ammortamenti, poichè ha ritenuto che l'imputazione integrale della quota di ammortamento avrebbe gravato oltre modo sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della operatività del complesso economico. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica delle Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi. Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un ulteriore esercizio per i cespiti i cui ammortamenti sono stati sospesi. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a:

- Per l'esercizio 2020

euro 193.895 (pari ad euro 26.881 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 167.014 per le Immobilizzazioni Materiali).

- Per l'esercizio 2021

euro 199.669 (pari ad euro 27.001 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 172.668 per le Immobilizzazioni Materiali).

- Per l'esercizio 2022

euro 146.404 (pari ad euro 18.594 per le Immobilizzazioni Immateriali e ad euro 127.810 per le Immobilizzazioni Materiali).

Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.

L'effetto positivo totale, al netto delle imposte differite, tenendo conto dell'effetto delle cessioni e degli ammortamenti parziali avvenuti nel 2022 ammonta quindi ad euro 382.543.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 la Società è tenuta a iscrivere a Patrimonio Netto una Riserva Indisponibile di pari importo o in mancanza di riserve di patrimonio netto, o incapienza delle stesse, tale riserva dovrà essere costituita con utili che si realizzeranno negli esercizi futuri e pertanto la società dovrà tenerne conto avendo chiuso i bilanci d'esercizio 2020 e 2021 in perdita e il bilancio d'esercizio 2022 con un utile non sufficiente all'iscrizione della suddetta riserva indisponibile.

Al 31 dicembre 2022 il calcolo della "riserva indisponibile" da allocare con l'utilizzo degli utili che saranno realizzati negli esercizi futuri è riepilogato nel prospetto seguente:

AMMORTAMENTI SOSPESI				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	TOTALE
Ammortamenti sospesi per anno	193.895	199.669	146.404	539.968
Rettifica per cessioni 2022				-854
Rettifica per ammortamenti 2022				-8.541
Totale rettifiche anno 2022				-9.395
Residuo ammortamenti sospesi al 31.12.2022				530.573
IRES (24%)				-127.338
IRAP (3,90%)				-20.692
Fondo "Imposte differite passive"				-148.030
RISERVA INDISPONIBILE A FINE ESERCIZIO				382.543

Si stima che l'effetto del recupero degli ammortamenti sospesi negli anni dal 2020 al 2022 terminerà integralmente solo nell'anno 2055, fatto salvo eventuali cessioni di immobilizzazioni che dovessero intercorrere nel periodo.

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale di cui all'art. 1 co. 266 della legge di bilancio 2021 (prorogate per l'esercizio 2021 con l'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" e per l'esercizio 2022 con la legge Milleproroghe 2023, pubblicata in GU lo scorso 27 febbraio).

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate".

La società ha optato per tale fattispecie per quanto riguarda le perdite realizzate negli esercizi 2020 e 2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Con l'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022, con la quale si è deliberata l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si è deciso rinviare futuro la perdita pari ad euro 19.179 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale di cui all'art. 1, comma 266 della Legge di bilancio 2021..

Il risultato d'esercizio al 31/12/2022 evidenzia un risultato netto positivo pari a euro 20.102.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	469.000	-		469.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(154.777)	(19.179)		(173.956)
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.179)	19.179	20.102	20.102
Totale patrimonio netto	295.044	-	20.102	315.146

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale di cui all'art. 1 co. 266 della legge di bilancio 2021 (prorogate per l'esercizio 2021 con l'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" e per l'esercizio 2022 con la legge Milleproroghe 2023, pubblicata in GU lo scorso 27 febbraio).

La voce "**Perdite rinviate al futuro (art. 1, comma 266, L. di bilancio 2021 e successive modificazioni e/o integrazioni)**", per complessivi euro 173.956, è così composta:

- Perdita derivante dall'esercizio 2020 per euro 154.777

- Perdita derivante dall'esercizio 2021 per euro 19.179

Le suddette perdite d'esercizio relative agli esercizi 2020 e 2021 possono essere sospese fino al quinto anno successivo a quello in cui risultano maturate, posticipando pertanto gli adempimenti previsti, rispettivamente, all'assemblea che approva il bilancio al 31.12.2025 e al 31.12.2026.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e possibilità di distribuzione, nonché alla loro utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	469.000	Apporto capitale	B
Totale	469.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il **Fondo imposte differite** è stato costituito sulla base del carico fiscale differito derivante da differenze temporanee fra risultato civilistico e imponibile fiscale e derivanti da appostazioni effettuate al fine di ottenere benefici fiscali.

Gli **altri fondi per rischi ed oneri** sono costituiti principalmente dal "Fondo ripristino ambientale", così come illustrato in precedenza nel paragrafo relativo alle "Immobilizzazioni Materiali".

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni alla voce "Fondo per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	328.146	87.753	415.899
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	40.847	-	40.847
Utilizzo nell'esercizio	10.913	-	10.913
Totale variazioni	29.934	-	29.934
Valore di fine esercizio	358.080	87.753	445.833

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 144.538 (€ 134.752 nel precedente esercizio).

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta la passività prevista dall'articolo 2120 del Codice Civile, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, maturata nei confronti dei lavoratori dipendenti a norma di legge e in conformità ai contratti di lavoro in vigore; l'importo iscritto in bilancio è al netto del pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Le quote di TFR maturate da gennaio 2007, ai sensi del D.Lgs. 252/2005, sono state in parte destinate alla previdenza complementare (fondi pensione) in base alle scelte dei lavoratori subordinati, ovvero versate al Fondo di tesoreria dell'INPS; il fondo stanziato in bilancio non comprende tali versamenti, tali importi risultano iscritti nei debiti verso Enti

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	134.752
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	149.975
Utilizzo nell'esercizio	1.704
Altre variazioni	(138.485)
Totale variazioni	9.786
Valore di fine esercizio	144.538

Debiti

Debiti

Debiti verso soci per finanziamenti

Il Comune di Beinasco, con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 30/12/2020, ha proceduto al consolidamento complessivo della posizione debitoria verso la Beinasco Servizi S.r.l. ricomprendendo nella quantificazione totale sia i debiti di natura finanziaria che quelli di natura commerciale e quindi per un valore totale di Euro 1.968.720,20, come certificato in occasione del Consuntivo 2019. E' stato inoltre deliberato:

- di incrementare il valore di cui al punto precedente del tasso di interesse legale 2020 e di quantificare di conseguenza in Euro 1.988.420,89 quanto da restituire da parte della Società Beinasco Servizi S.r.l. al Comune di Beinasco;

- di approvare il piano di restituzione del debito in numero venti quote annuali a decorrere dall'anno 2021 ad un tasso legale pari allo 0,05% annuo;

Debiti verso banche

In data 14/04/2021 la società ha stipulato, in sostituzione di quello precedentemente stipulato con Unicredit Banca Spa., un nuovo finanziamento con la Banca BPM, avente natura di mutuo ipotecario-fondario, per un importo originario pari a euro 1.800.000, durata 183 mesi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate, tasso applicato: IRS + 1,64%.

Debiti verso i fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso controllanti entro l'esercizio successivo fa riferimento a debiti di natura commerciale e si riferiscono essenzialmente ai canoni riguardanti la farmacia e ad utenze varie.

Debiti tributari

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti vs istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza sono dovuti essenzialmente ai contributi Inps da versare sulle retribuzioni di fine esercizio.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" sono composti principalmente da debiti verso dipendenti per retribuzioni di fine esercizio e altre voci di minore importanza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.928.421	(60.000)	1.868.421	60.000	1.808.421	1.568.421
Debiti verso banche	1.748.273	(105.015)	1.643.258	107.131	1.536.127	1.114.800
Debiti verso fornitori	653.086	74.709	727.795	727.795	-	-
Debiti verso controllanti	115.724	48.069	163.793	163.793	-	-
Debiti tributari	26.083	22.392	48.475	48.475	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.280	7.137	109.417	109.417	-	-
Altri debiti	135.987	7.658	143.645	138.645	5.000	-
Totale debiti	4.709.854	(5.050)	4.704.804	1.355.256	3.349.548	2.683.221

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.868.421	1.868.421
Debiti verso banche	1.643.258	1.643.258
Debiti verso fornitori	727.795	727.795
Debiti verso imprese controllanti	163.793	163.793
Debiti tributari	48.475	48.475
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.417	109.417

Area geografica	Italia	Totale
Altri debiti	143.645	143.645
Debiti	4.704.804	4.704.804

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.868.421	1.868.421
Debiti verso banche	1.643.258	1.643.258	-	1.643.258
Debiti verso fornitori	-	-	727.795	727.795
Debiti verso controllanti	-	-	163.793	163.793
Debiti tributari	-	-	48.475	48.475
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	109.417	109.417
Altri debiti	-	-	143.645	143.645
Totale debiti	1.643.258	1.643.258	3.061.546	4.704.804

I debiti assistiti da garanzie reali si riferiscono al mutuo garantito da ipoteca sull'immobile sito in via San Giacomo n.2 Beinasco, così come definito dal contratto di mutuo stipulato con Banca BPM. in data 14 aprile 2021.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non ricorre la fattispecie.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Comune di Beinasco, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 30/12/2020 ha così disposto nei confronti della posizione debitoria di Beinasco Servizi S.r.l. nei confronti del Comune di Beinasco stesso:

- 1) di procedere con l'esecuzione di quanto previsto dal Piano Industriale 2020-2021 ovvero di ridefinire le modalità di restituzione dei debiti verso socio secondo un'analisi di sostenibilità finanziaria della stessa;
- 2) di procedere al consolidamento complessivo della posizione debitoria verso il socio della Società Beinasco Servizi ricomprendendo nella quantificazione totale sia i debiti di natura finanziaria che quelli di natura commerciale e quindi per un valore totale di Euro 1.968.720,20, come certificato in occasione del Consuntivo 2019;
- 3) di incrementare il valore di cui al punto precedente del tasso di interesse legale 2020 e di quantificare di conseguenza in Euro 1.988.420,89 quanto da restituire da parte della Società Beinasco Servizi S.r.l. al Comune di Beinasco ad un tasso legale pari allo 0,05% annuo;
- 4) di approvare il piano di restituzione del debito in numero venti quote annuali a decorrere dall'anno 2021 secondo lo schema allegato alla presente deliberazione;
- 5) di esprimere alla Società Beinasco Servizi specifico indirizzo di avvio di esplorativa di mercato per la ricerca di eventuali possibilità di surroga del mutuo passivo correlato alla proprietà della palazzina di Scienze Infermieristiche di via San Giacomo;

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2023	60.000	-
31/12/2024	60.000	-
31/12/2025	60.000	-
31/12/2026	60.000	-
31/12/2027	60.000	-
31/12/2028	60.000	-

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2029	60.000	-
31/12/2030	60.000	-
31/12/2031	60.000	-
31/12/2032	140.000	-
31/12/2033	140.000	-
31/12/2034	140.000	-
31/12/2035	140.000	-
31/12/2036	140.000	-
31/12/2037	140.000	-
31/12/2038	140.000	-
31/12/2039	140.000	-
31/12/2040	140.000	-
31/12/2041	68.421	-
Totale	1.868.421	0

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni (Risconti passivi su contributo Patto Territoriale sul Fabbricato di Beinasco),

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022
<i>Ratei passivi</i>		
Ratei passivi del personale	198.733	214.926
Interessi debitori su c/c	313	207
<i>Totale ratei passivi</i>	<i>199.046</i>	<i>215.133</i>
<i>Risconti passivi</i>		
Risconti passivi su contributo Patto Territoriale (Beinasco)	50.648	50.648
Altri	250	250
<i>Totale risconti passivi</i>	<i>50.898</i>	<i>50.898</i>
<i>TOTALE "RATEI E RISCONTI PASSIVI"</i>	<i>249.944</i>	<i>266.031</i>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	199.046	16.087	215.133
Risconti passivi	50.898	-	50.898
Totale ratei e risconti passivi	249.944	16.087	266.031

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il dettaglio del **Valore della Produzione** è il seguente:

Valore della produzione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.769.894	5.063.243	293.349
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	32.321	12.202	-20.119
Altri ricavi e proventi - altri	97.665	113.085	15.420
TOTALE	4.899.880	5.188.530	288.650

La voce "**altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio**" per euro 104.876 comprende:

- Contributi del "Comune di Beinasco" per euro 75.000

Il "contributo del Comune di Beinasco" è stato deliberato dal Comune di Beinasco, a seguito di deliberazione consiliare n. 68 /2022 e di deliberazione dirigenziale n. 731 del 30 dicembre 2022, come contributo straordinario quale ristoro dei maggiori costi energetici determinati, come da norma, in comparazione agli analoghi costi registrati nell'esercizio 2019, stanziando la somma di Euro 200.000,00= quali risorse per contributi alla società Beinasco Servizi S.r.l. per il triennio 2022-2024 secondo il seguente programma di esigibilità:

- 75.000 € per l'anno 2022,
- 75.000 € per l'anno 2023,
- 50.000 € per l'anno 2024.

demandando al dirigente competente gli atti conseguenti all'impegno della relativa spesa su apposito capitolo del bilancio triennale 2022-2024

- Bonus Gas-energia per euro 13.694
- Contributo GSE per euro 12.202
- Contributo Fondimpresa per formazione continua per euro 3.980

La voce "**altri ricavi e proventi - altri**" per euro 20.411 comprende:

- Remunerazione aggiuntiva ASL per euro 12.755
- Plusvalenze su cessione cespiti per euro 3.416
- Rimborso danni per euro 2.238
- Proventi vari per euro 2.002

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione	1.415.439
Farmacia	1.255.571
Mensa	966.658
Nido	758.094
Amministrazione generale	376.136
Universita'	291.345
Totale	5.063.243

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.063.243
Totale	5.063.243

Proventi e oneri finanziari

I **proventi e gli oneri finanziari** sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce **proventi diversi dai precedenti - altri** pari a euro 29 si riferisce a interessi attivi vari e a proventi su assicurazione vita.

La voce **interessi e altri oneri finanziari - altri** è così composta:

- Interessi passivi verso banche per euro 37.986
- Altri interessi passivi per euro 620

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ricorre la fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	37.986
Altri	25
Totale	38.011

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate imposte anticipate, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché imposte differite ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un rilascio del fondo imposte differite per euro 10.913,00.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio dei **Costi della Produzione** è il seguente:

Costi della produzione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.255.449	1.381.593	126.144
Servizi	1.098.572	1.146.267	47.695
Godimento beni di terzi	53.923	37.157	-16.766

Costo per il personale	2.326.015	2.460.732	134.717
Ammortamenti e svalutazioni	0	55.867	55.867
Variazione delle rimanenze di mat. Prime, suss., cons.	31.055	-20.996	-52.051
Oneri diversi di gestione	66.604	56.095	-10.509
TOTALE	4.831.618	5.116.715	285.097

La voce "**materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**" comprende:

- Materie prime per euro 486.007
- Prodotti finiti per euro 826.481
- Materiale di consumo per euro 69.275
- Altri acquisti per euro 2.777
- Resi e abbuoni per euro (2.947)

La voce "**servizi**" comprende:

- Servizi industriali per euro 401.762
- Servizi commerciali per euro 84.050
- Assicurazioni per euro 30.818
- Pubblicità per euro 538
- Consulenze tecniche per euro 83.102
- Manutenzioni per euro 88.037
- Lavorazioni esterne per euro 387.147
- Consulenze professionali per euro 38.617
- Altro per euro 24.396
- Compenso revisore legale per euro 7.800

La voce "**godimento di beni di terzi**" comprende:

- Canoni di locazione per euro 29.157
- Fitti passivi per euro 8.000

La voce "**costo del personale**" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per la voce "**ammortamenti e svalutazioni**" si rinvia ai commenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali e al patrimonio netto.

La voce "**oneri diversi di gestione**" comprende principalmente il costo per l'IMU, imposte e tasse varie oltre ad altri oneri di varia natura.

Nota integrativa, altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

I **debiti assistiti da garanzie reali** si riferiscono al mutuo garantito da ipoteca sull'immobile sito in via San Giacomo n.2 Beinasco, così come definito dal contratto di mutuo stipulato con Banca BPM. in data 14 aprile 2021 il cui importo originario ammonta a euro 1.800.000.

Partecipazioni in imprese comportanti la responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 comma 2 del Codice Civile si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in società.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, n. 1), del Codice Civile, si informa che la società nel corso dell'esercizio 2022 non ha stipulato contratti per strumenti finanziari "derivati".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, e tenuto conto del limite di cui all'art 1 comma 127 della citata legge, per quanto concerne l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente percepite o di cui la Società nel corso dell'esercizio è stata beneficiaria si rinvia a quanto riportato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato in merito alla Trasparenza degli Aiuti Individuali, liberamente accessibile online. Nello specifico la Società ha beneficiato nel corso dell'esercizio 2022 delle seguenti sovvenzioni e/o contributi:

- Contributi del "Comune di Beinasco" per euro 75.000

Il "contributo del Comune di Beinasco" è stato deliberato dal Comune di Beinasco, a seguito di deliberazione consiliare n. 68 /2022 e di deliberazione dirigenziale n. 731 del 30 dicembre 2022, come contributo straordinario quale ristoro dei maggiori costi energetici determinati, come da norma, in comparazione agli analoghi costi registrati nell'esercizio 2019, stanziando la somma di Euro 200.000,00= quali risorse per contributi alla società Beinasco Servizi S.r.l. per il triennio 2022-2024 secondo il seguente programma di esigibilità:

- 75.000 € per l'anno 2022,
- 75.000 € per l'anno 2023,
- 50.000 € per l'anno 2024.

demandando al dirigente competente gli atti conseguenti all'impegno della relativa spesa su apposito capitolo del bilancio triennale 2022-2024

- Bonus Gas-energia per euro 13.694
- Contributo GSE per euro 12.202
- Contributo Fondimpresa per formazione continua per euro 3.980

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 22 bis c.c., come modificato dal D.Lgs. 173/08, si informa che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato con "parti correlate", così come definite dai Principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, operazioni principalmente di natura commerciale per servizi forniti al socio unico Comune di Beinasco che si riferiscono a mensa, nido, manutenzione, pulizie, affitto locali università, gestione circolazione libraria e biblioteca, tutti servizi che rientrano nell'attività commerciale della società.

Inoltre la società ha in essere un finanziamento ottenuto dal socio unico Comune di Beinasco come illustrato nei paragrafi precedenti di codesta nota integrativa.

Per altre informazioni riguardo i rapporti con il socio unico Comune di Beinasco si faccia riferimento anche alla relazione sulla gestione.

Numero medio di dipendenti

La società ha, alla data del 31/12/22, un numero di dipendenti pari a 84, così suddivisi:

Dipendenti al 31/12/2022		N.
Dirigenti		0
Quadri		3
Impiegati		23
<i>di cui</i>		
<i>Tecnici-amministrativi</i>	6	
<i>Bibliotecarie</i>	5	
<i>Educatrici</i>	9	
<i>Farmaciste</i>	3	
Operai		58
<i>di cui</i>		
<i>Magazziniera farmacia</i>	1	
<i>Operai manutenzione</i>	15	

Addetti mensa	32	
Ausiliarie nido	6	
Addette pulizie	4	
TOTALE		84

Compensi agli Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- Non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo e la società non ha un collegio sindacale ma esclusivamente un revisore legale.

Compensi al Revisore Legale

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile (esclusi componenti previdenziali):

- I compensi al revisore legale ammontano ad euro 7.800.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si informa che non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni ai sensi dell'articolo 2427, n. 22 quater c.c. si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione

Elementi di continuità aziendale

Per le informazioni di cui agli "elementi di continuità aziendale" si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato un utile dell'esercizio pari a euro 20.102.

L'Amministratore Unico propone al Socio di allocare il suddetto utile d'esercizio per il 5% alla "Riserva Legale" e per la restante parte a riserva indisponibile e pertanto:

- Riserva legale Euro 1.006,00

- Riserva indisponibile Euro 19.096,00

Si rimanda inoltre a quanto evidenziato nella presente Nota Integrativa per gli effetti derivanti dall'applicazione della deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, commi 7bis - 7quiquies della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 per l'esercizio 2020 e prorogata anche per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2022 e alle disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale di cui all'art. 1 co. 266 della legge di bilancio 2021 per l'esercizio 2020 e prorogate anche per l'esercizio 2021.

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

L'Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Boggio Monica, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.